

Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI N.1 RICERCATORE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI TIPO "B" – ART.24 LEGGE 30/12/2010 N.240 – DE 2023-2027 L.232/16

Cod. 2025RTDB001

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n.168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTA la Legge 30/12/2010 n.240, in particolare l'art.24 nel testo previgente alle modifiche introdotte con L.79/2022, nonché le s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Ateneo recante norme sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento di ricercatori con contratto di diritto privato a tempo determinato, emanato con D.R. 27/10/2011 n.977 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 16/4/2013 n.62 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, come modificato e integrato dal D.P.R. 13/06/2023 n.81;

VISTO il D.R. 23/4/2014 n.396, recante il codice di comportamento dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, emanato in attuazione dell'art.54, comma 5, del D.lgs. 165/2001, che integra e specifica, a norma dello stesso articolo, i contenuti e le direttive di cui al già menzionato D.P.R. 16/4/2013 n.62;

VISTO il D.M. 30/10/2015 n.855, pubblicato sulla G.U. del 20/11/2015 n.271 (Supplemento Ordinario n.63), recante "Rideterminazione dei settori concorsuali";

Vista la Legge 232/2016 che ha previsto l'istituzione di un "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali, emanato con D.D. 28/05/2020, n.42, in attuazione del Regolamento UE 27/04/2016 n.679, del D.lgs. 196/2003, come novellato dal D.lgs. 101/2018;

VISTO il "Piano di Uguaglianza di Genere" (*Gender Equality Plan – GEP*) approvato dagli OO.CC. nelle sedute di febbraio 2022;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo adottata nell'adunanza del 11/01/2023;

VISTE le delibere degli OO.CC. di febbraio 2023 di approvazione del Progetto DE 2023-2027 (CUP C61B23000070001) nonché di accettazione del finanziamento MUR;

VISTO il DM 02/05/2024, n.639 recante "la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art.15, della legge 30 dicembre 2010 n.240" ed i relativi allegati ABC, che ne costituiscono parte integrante ed inscindibile;

VISTO il D.P.C.M. del 23/07/2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27/08/2024;



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo nell'adunanza del 31/01/2025;

VISTO il DR 06/02/2025 n.86, con il quale è stato emanato il Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute collegiali nelle procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato; VISTO il Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. 07/04/2025 n.335;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo adottata nell'adunanza del 06/05/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 28/05/2025, con cui previo parere positivo del Senato Accademico del 27/05/2025 è stata autorizzato lo stanziamento delle risorse nonché l'attivazione della seguente procedura selettiva;

DECRETA

ART.1 Posti a concorso

Ala luce di tutto quanto in premessa, è indetta le procedure di selezione pubblica per il reclutamento di **n.1 ricercatore**, da assumere mediante stipula di contratto di diritto privato a tempo determinato **di Tipo "B"** di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) Legge 240/2010 – nel testo previgente alle modifiche introdotte con L.79/2022 - e a valere sulle risorse di cui al **Progetto DE 2023-2027 (CUP C61B23000070001)** L.232/2016 - presso il Dipartimento e per il settore concorsuale di seguito indicato:

DIPARTIMENTO DI ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO

Pos.1				
Gruppo Scientifico Disciplinare:	10/STAA-01 — CULTURE E LINGUE ANTICHE E MODERNE DELL'AFRICA E DELL'ASIA OCCIDENTALE E CENTRALE STAA-01/I — LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA			
Settore scientifico-disciplinare:				
Regime di impegno:	Tempo pieno			
Piano didattico:	L'impegno complessivo annuo per lo svolgimento dell'attività di didattica e di didattica integrativa, nonché di servizio agli studenti, è pari a 350 ore. Per tutto quanto non diversamente previsto, si rimanda al Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori dell'Università di Napoli L'Orientale, emanato con D.R. 07/04/2025 n. 334.			
Attività di ricerca:	Il/la candidato/a dovrà sviluppare la sua attività di ric nell'ambito di tematiche di area storica coerenti con le dec torie del GSD 10/STAA-01 e del settore scientifico discipli STAA-01/I. In particolare, egli/ella dovrà condurre ricerche fonti relative all'Africa nordorientale in epoca precoloniale loniale, con particolare riferimento alle fonti archivistiche c cumentali.			



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

Lingua straniera oggetto della prova orale:	Arabo
Numero massimo di Pubblicazioni:	12

ART.2

Requisiti per l'ammissione alle procedure di valutazione comparativa

Sono ammessi a partecipare alle procedure di selezione i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

ATTENZIONE: I candidati in possesso del <u>titolo</u> di dottore di ricerca <u>conseguito all'estero</u> dovranno allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità con il quale è stata riconosciuta l'equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. Qualora non fosse già in possesso della suddetta dichiarazione, il candidato dovrà avviare la procedura di riconoscimento finalizzato (equivalenza) del titolo entro la scadenza del bando e darne prova allegando alla domanda di partecipazione alla selezione copia dell'istanza presentata. Per informazioni consultare la sezione dedicata sul sito MUR: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli

<u>Le procedure</u> di selezione pubblica di cui all'art.1 del presente bando, finalizzate alla stipula di contratti di diritto privato triennali e non rinnovabili, a tempo determinato di tipo "B", art.24 comma 3 lett. b) della Legge 240/2010 – nel testo previgente alle modifiche introdotte con L.79/2022 - <u>sono RISERVATE a candidati:</u>

- che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a) dell'art.24 comma 3 della Legge 240/2010;
- ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di prima o seconda fascia di cui all'art.16 della Legge 240/2010;
- ovvero che hanno usufruito per almeno tre anni anche non consecutivi di assegni di ricerca ai sensi dell'art.51 comma 6, della Legge 27/12/1997 n. 449 o di assegni di ricerca di cui all'art.22 della Legge 240/2010 o di borse post dottorato ai sensi dell'art.4 della Legge 30/11/1989 n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri;
- ovvero che hanno usufruito per almeno tre anni di contratti ai sensi dell'art.1 comma 14 della legge 230/05.

NON sono ammessi a partecipare alle procedure selettive:

- coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/10 presso questo Ateneo o altro Ateneo italiano, statale, non statale o telematico, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art.22 della Legge 240/10 per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto da bandire, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei già menzionati rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di I e II fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

I requisiti indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

L'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti richiesti è disposta in qualunque momento della procedura, con motivato decreto rettorale, e notificata all'interessato.

ART.3

Domanda di ammissione - termini e modalità di presentazione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

https://pica.cineca.it/unior/2025rtdb001/

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata nel termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito del Ministero sotto la voce bandi.miur.it.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF/A. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

• mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure
un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart
card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma
Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la
domanda direttamente sul server (es. Con Firma);



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere nuovamente caricato sul sistema.

ATTENZIONE: utilizzando credenziali di accesso SPID non verrà richiesta alcuna firma della domanda. Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle istanze possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: uff.personale@unior.it

ART. 4

Dichiarazioni da rendere nella domanda di ammissione

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza, numero di telefono e un <u>indirizzo di posta elettronica</u> ove intende ricevere ogni comunicazione relativa al concorso e che sarà da utilizzarsi anche ai fini del colloquio;
- di aver preso visione del presente Bando di concorso;
- di essere in possesso dei requisiti generali di ammissione di cui all'art.2 del presente bando e, in particolare, del titolo di studio richiesto, con espressa indicazione della data di conseguimento del titolo medesimo, della valutazione conseguita e dell'Ateneo presso il quale è stato conseguito. I candidati in possesso del titolo conseguito all'estero dovranno allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità con il quale è stata riconosciuta l'equiparazione/l'equivalenza al corrispondente titolo italiano o l'istanza con la quale è stato richiesto l'avvio della procedura, secondo quanto indicato all'art.2;
- di non essere professore di I e II fascia o ricercatore già assunto a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessati dal servizio;
- di non aver superato il periodo complessivo di 12 anni, anche non continuativi, così come prescritto all'art.2 del presente bando;
- di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- di non essere stato destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- <u>se cittadino italiano</u>: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

<u>se cittadino straniero</u>: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

- di non avere al momento della presentazione della domanda, un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- qualora ne sorga la necessità, di essere in possesso di tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e per le attività ad essa connesse in modalità "a distanza".

I candidati aventi cittadinanza diversa da quella italiana dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il candidato diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 05/02/1992 n.104.

Alla domanda dovranno essere **ALLEGATI**:

- copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;
- <u>curriculum</u> della propria attività scientifica e didattica, datato e firmato;
- elenco datato e firmato dei titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
- <u>pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione</u> secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste, <u>nel numero massimo di 12</u>; la tesi di dottorato (o di titoli equipollenti) se allegata sarà valutabile anche in assenza delle condizioni su indicate. N.B. sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione solo le pubblicazioni caricate nella procedura online.

Il curriculum, nonché l'elenco dei titoli che il candidato intende presentare devono riportare la dicitura "Le dichiarazioni rese nel presente documento sono da ritenersi rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000".

Il titolo idoneo alla partecipazione al concorso può essere autocertificato mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, ovvero può essere prodotto in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso altre Amministrazioni.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 03/05/2006 n.252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico). Per i lavori stampati in Italia prima del 02/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art.1 del Decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Le dichiarazioni rese ai sensi del presente articolo possono essere utilizzate da cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni.

Per i cittadini extracomunitari si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR 445/2000, che consentono di utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000, nei casi in cui trattasi di cittadini regolarmente soggiornanti in Italia e, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, ovvero – purché autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato – possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra nei casi in cui la produ-



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

zione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il paese di provenienza del dichiarante.

Infine, al di fuori dei casi sopra citati, gli stati, le qualità personali ed i fatti devono essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità Consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

È fatto obbligo al candidato di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito telefonico e dell'indirizzo di posta elettronica indicati nella domanda di partecipazione alla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi da parte del candidato.

ART.5

Rinuncia alla selezione

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla procedura di valutazione potranno inviare all'Ufficio servizi al personale docente e ricercatore, all'indirizzo e-mail uff.personale@unior.it, la dichiarazione di rinuncia, scansionata in PDF e corredata da copia del documento di riconoscimento, utilizzando il fac-simile allegato al presente Bando.

ART.6

Commissioni giudicatrici

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, per ciascuna selezione è nominata, con decreto rettorale, una Commissione giudicatrice composta da tre docenti appartenenti al ruolo di I e II fascia, di cui uno designato dal dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura fra i docenti in servizio presso l'Ateneo, e due - in servizio presso altra Università italiana o di ruolo equivalente presso Università straniera - sorteggiati tra una rosa di almeno quattro nominativi proposti dal dipartimento stesso. La rosa dei sorteggiabili viene formata garantendo che almeno un quarto dei suoi componenti appartenga al genere meno rappresentato, salvo oggettiva e motivata impossibilità. La procedura di sorteggio prevede l'estrazione di tutti i nominativi fino a loro esaurimento. I commissari non sorteggiati tra i primi due sono considerati supplenti secondo l'ordine di sorteggio. I componenti la Commissione devono appartenere al settore concorsuale oggetto del bando. Nel caso in cui in Ateneo non siano presenti docenti inquadrati nel settore concorsuale, il componente della commissione designato dal dipartimento può essere un docente dell'Ateneo inquadrato nel medesimo macrosettore ovvero appartenere anch'esso ad altro Ateneo. I componenti la Commissione devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'art.6 della Legge 240/2010. I componenti della Commissione hanno l'obbligo di astenersi nei casi di "conflitto di interessi" di cui agli artt.51 e 52 cpc, nonché agli artt.7 del D.P.R.62/2013 e 6/bis della Legge 241/90. Non possono far parte della commissione membri che siano tra di loro (art.5 co 2 del D.lgs. 7/05/1948 n.1172) o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso. Non possono essere nominati componenti di commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice penale.

Il decreto rettorale di nomina della Commissione giudicatrice è affisso all'Albo Ufficiale ed allocato sul sito web dell'Ateneo.



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

La Commissione deve concludere i lavori entro 4 mesi dalla data di affissione all'albo ufficiale del decreto rettorale di nomina. Il termine per la conclusione della procedura, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione, si può prorogare per una sola volta e per non più di 2 mesi. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo stabilendo allo stesso tempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

ART.7

Procedure di selezione

Le procedure di selezione pubblica assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

Le procedure di valutazione si articolano nelle seguenti fasi:

- a. valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, di cui al **D.M.243/2011**, attinenti allo specifico profilo oggetto della procedura;
- b. ammissione alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità; i candidati sono tutti ammessi alla discussione pubblica qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei;
- c. attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli (ivi compreso il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente) e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i criteri predeterminati dalla Commissione;
- d. al termine della discussione pubblica nonché della prova orale di seguito menzionata, la Commissione procede alla formulazione di un giudizio complessivo per ciascun candidato e all'indicazione del vincitore in numero pari a quelli richiesti dal bando.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera indicata nel bando; tale prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio "a distanza" mediante avviso pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina dedicata alla procedura, recante la data e l'ora in cui avverranno i colloqui. **Detto avviso** sarà reso disponibile almeno 20 giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo ed **avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge**.

La discussione e la prova orale si svolgono in forma pubblica.

Per sostenere la discussione pubblica e la prova orale i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

ART.8
Accertamento della regolarità degli atti



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

Gli atti della procedura di valutazione comparativa sono costituiti dai verbali delle singole riunioni; ne sono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la eventuale relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la Commissione indica il vincitore della procedura di valutazione comparativa.

La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione è accertata con decreto rettorale, pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università e sul sito Web dell'Ateneo, nonché trasmesso, unitamente agli atti della procedura di valutazione comparativa, al Dipartimento competente per la proposta di chiamata.

Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma e/o errori materiali, entro il termine di trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo allo stesso tempo il termine entro cui quest'ultima deve avere luogo.

ART.9 Chiamata

Il Consiglio di Dipartimento competente, entro 60 giorni dal ricevimento degli atti della procedura di valutazione comparativa, formula la proposta di chiamata del candidato vincitore.

La delibera è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia ed è trasmessa al Senato Accademico per acquisirne il parere e al Consiglio di amministrazione per l'approvazione, nonché ai competenti uffici dell'Amministrazione per la pubblicazione sul sito Web dell'Ateneo.

ART.10

Stipula del contratto

L'assunzione del ricercatore a tempo determinato avviene mediante stipula di un contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato per la durata di anni tre.

Il contratto di lavoro è sottoscritto dal ricercatore a tempo determinato e dal Rettore, previa presentazione da parte del primo della documentazione indicata nel bando.

Non possono, in ogni caso, stipulare il contratto in qualità di ricercatore a tempo determinato coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.18, comma 1, lett. c) della Legge 240/2010.

L'interessato, se cittadino italiano o cittadino dell'Unione Europea, deve presentare una dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000 dalla quale risulti l'inesistenza di situazioni di incompatibilità previste dal successivo art.12.

I candidati che ricoprono un posto di ruolo nelle P.A. devono dichiarare che si trovano in attività di servizio con l'indicazione dell'Amministrazione di appartenenza e della retribuzione goduta.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli Stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi previsti dal suindicato disposto, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi indicati, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

La titolarità di tale contratto di lavoro a tempo determinato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

ART.11

Trattamento economico e previdenziale

Ai sensi dell'art. 24, comma 8 della Legge 240/2010 – nel testo previgente alle modifiche introdotte con L.79/2022 - ai ricercatori con contratto di **tipo "B"** compete un trattamento economico pari al 120% di quello iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università ed il ricercatore a tempo determinato è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

ART.12

Incompatibilità

Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D.L. 30/3/2001, n. 165, i contratti di ricercatore a tempo determinato sono incompatibili con: la titolarità di assegni di ricerca ex art. 22 della Legge 240/2010; le borse di dottorato e post-dottorato; con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualsiasi titolo conferito anche da enti terzi.

Ai ricercatori a tempo determinato si applica quanto previsto dal Regolamento di ateneo in materia di incompatibilità e di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti per il personale docente.

Per tutto il periodo di durata del contratto tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni né contribuzioni previdenziali, ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza, parimenti senza assegni né contributi previdenziali, ai sensi dell'art.24 comma 9/bis, della Legge 240/2010.

ART. 13

Referente informatico per il colloquio "a distanza"

Il Referente per gli aspetti informatici connessi all'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per l'espletamento del colloquio "a distanza", quale fase della procedura di cui al presente provvedimento, è



Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

l'Ing. Arturo Santoro, responsabile dell'Ufficio infrastrutture di rete e architetture distribuite dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" - e-mail: uirad@unior.it.

ART. 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n.241, l'Unità Organizzativa competente è l'Ufficio servizi al personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Via Nuova Marina, 59 – 80133 Napoli – e-mail: uff.personale@unior.it.

Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando di concorso è la D.ssa Deborah Savastano.

ART.15

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e di cui al Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali, emanato con D.D. 28/05/2020, n. 42, in attuazione del Regolamento UE 27/04/2016 n. 679/2016, D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs 101/2018. Tali dati saranno trattati dall'Università solo per le finalità connesse e strumentali al concorso nonché per l'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato assunto in servizio.

ART. 16 Pubblicità

Il presente bando di selezione sarà pubblicizzato sul sito di Ateneo, alla sezione dedicata, all'Albo Ufficiale dell'Università (https://titulus-unior.cineca.it/albo/) e sul sito del MUR.

ART.17 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Bando, si applicano il Regolamento di Ateneo nonché la normativa prevista dal Codice civile e delle leggi generali vigenti in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
GIUSEPPE FESTINESE
(F.to digitalmente ex art.24, D.Lgs. 82/05)

IL RETTORE
PROF. ROBERTO TOTTOLI
(F.to digitalmente ex art. 24, D. Lgs. 82/05)

Area: Risorse Umane e Affari Istituzionali
Unità Organizzativa: Ufficio Servizi al Personale Docente e Ricercatore
Il Dirigente: Carmen Caterina
Capo Ufficio e Responsabile del procedimento: Deborah
Savastano
Istruttoria a cura di: Deborah Savastano
Indirizzo PEC: ateneo@pec.unior.it



Area Risorse Umane e Affari Istituzionali Ufficio servizi al personale docente e ricercatore

ISTANZA DI RINUNCIA

All'attenzione dell'Ufficio Servizi al Personale docente e ricercatore uff.personale@unior.it

contratto di diritto privato a tempo determinato di Tipo "B" - art. 24, comma 3, lett. b) Legge 24 testo previgente alle modifiche introdotte con L.79/2022, per il settore concorsuale					
	presso		•	di	
Cod. 2025RTDB001					
II/La sottoscritto/a				_	
Nato/a a		il		_	
	RINUNG	CIA			
a partecipare alla procedura di cui all'o	oggetto.				
Si allega fotocopia di un documento d	i riconoscimento.				
Data					
			II dichiarante		

di